

# MOLISE: TRA STORIA, NATURA, ARTE...

Il proposta: Pietracupa – Bagnoli del trigno - Pietrabbondante

## PIETRACUPA

Pietracupa è un piccolo comune di 207 abitanti, di origini alto-medievali, probabilmente sviluppatosi da un insediamento monastico, fino al 1840 è stato dominio feudale di molte famiglie tra le quali i De molisio.

Il suo aspetto è suggestivo e caratteristico poiché costruito su un'enorme formazione calcarea, la "Morgia", caratterizzata da cavità e anfratti utilizzati, nel corso dei secoli, come rifugio dai saccheggi e dalle devastazioni portate sia dai bulgari alla fine del '600, che dai saraceni nell'800.

Le grotte furono poi utilizzate come tribunale dell'Inquisizione, divennero nascondiglio per i briganti a fine Settecento e infine, probabilmente, riparo per i partigiani. Oggi ospitano il "Museo della Rupe", nel quale sono custoditi numerosi strumenti di tortura di diverse epoche.

## Cripta rupestre – Chiesa Sant'Antonio Abate



In una delle cavità più grandi, scavate dal tempo e dall'uomo, c'è la Cripta Rupestre: un suggestivo luogo di preghiera, che, con le sue pareti di pietra nuda, conserva l'atmosfera antica, tipica delle prime comunità religiose che qui si riunivano.

Scavata dai Celestini, la caverna rappresentava il luogo ideale per allontanarsi dalla realtà e dedicarsi ad una vita di meditazione e di preghiera.

Utilizzata inizialmente come abitazione, la Cripta venne poi trasformata in tribunale ai tempi della Inquisizione, fino ad essere utilizzata come prigione, ed infine come luogo per le esecuzioni capitali, nel 1654, divenne luogo di abbandono per gli appestati.

In cima alla scalinata c'è anche la chiesa di Sant'Antonio Abate, della fine del 1600. La chiesa fu in parte ricavata dalla roccia e in parte costruita in pietra bianca: architettura atipica che sembra scaturire dalla montagna.

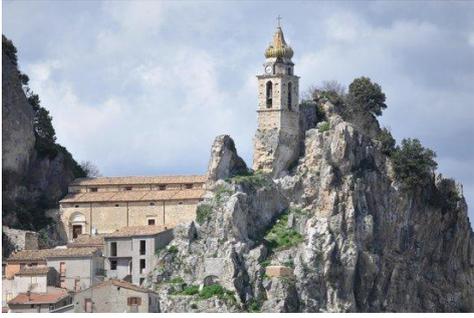
## BAGNOLI DEL TRIGNO

Il Borgo di epoca medioevale è situato a ridosso di un massiccio roccioso che si staglia tra il fiume Trigno e il torrente Vella. Il borgo, socialmente e culturalmente è diviso in due zone "Terra di sotto" e "Terra di sopra".

E' uno dei più pittoreschi comuni del Molise grazie al suo centro storico che si snoda attorno ad una ripida roccia sulla quale padroneggia l'antico castello,

## Chiesa di San Silvestro Papa

La chiesa di San Silvestro fu realizzata tra il XIII-XIV secolo, ma fu soggetta a diversi terremoti che resero necessari diversi restauri sia nel XVI secolo che nel 1800. La peculiarità della chiesa di San Silvestro è di essere "incastonata" su uno sperone roccioso che sovrasta il paese.



Data la sua posizione particolare, gli unici prospetti visibili sono quelli laterali, di cui quello corrispondente alla navata di sinistra si affaccia sul dirupo, creando un effetto spettacolare. L'ingresso, al quale si giunge attraversando le strette stradine del borgo, si trova sul lato che corrisponde alla navata destra della chiesa, con un portale romanico-gotico arricchito da tre strette colonnine a tortiglioni unite tra loro da un unico capitello nella cui parte centrale è scolpita l'immagine di un volto umano.

Il campanile di pianta quadrangolare termina con una cupola dalla caratteristica copertura a cipolla in maiolica colorata, la sua base è incastonata nella roccia. L'interno ha tre navate, sulla parete di fondo si trova la cantoria con l'organo a canne, sulla parete a destra c'è un Crocifisso ligneo con le braccia snodabili, usato anche per la processione del [Venerdì santo](#). Purtroppo la chiesa non è sempre aperta.

## Castello Sanfelice

Il castello Sanfelice costruito intorno all'XI secolo, durante il dominio normanno, costituiva un importante presidio di guardia del tratturo Castel di Sangro-Lucera.

Il fabbricato poggia su un masso calcareo che domina la valle del torrente Vella a guardia del rione Terra di Sopra e presenta la struttura tipica della fortezza medievale ben arroccata, inaccessibile su tre lati, con mura solide senza aperture per proteggersi dalle incursioni nemiche.



L'ingresso è posto lateralmente e vi si accede attraverso una rampa in acciottolato, che costeggia parte dell'edificio e conduce ad un portone con arco a tutto sesto.

Probabilmente la struttura originaria non subì molte trasformazioni fino alla seconda metà del '500, quando il feudo fu acquisito dalla famiglia Sanfelice, che modificò più volte la struttura primitiva, ampliando i lati Nord e Ovest e ricavando, al piano nobile del lato Ovest, una loggetta di stile rinascimentale ancora oggi visibile. Con l'eversione della feudalità le sorti del castello caddero in disgrazia e la struttura pluricentenaria in meno di un secolo divenne quasi un rudere, fino alla donazione al Ministero dei beni culturali, che tramite la Soprintendenza del Molise ne ha curato la ristrutturazione rendendo possibile la riapertura dello stesso.

Ad agosto il castello diventa teatro di una rappresentazione storica che termina con "L'incendio al castello"

## PIETRABBONDANTE

Paese dell'alto Molise incastonato fra enormi massi detti "Morge" ai piedi del *monte Saraceno*.

Resti di fortificazioni sannitiche sul monte Saraceno testimoniano la presenza umana sul territorio di Pietrabbondante sin da epoca remota. Nei pressi del centro abitato si trovano i resti dell'antico insediamento che fu il più importante santuario e centro politico dei Sanniti tra il II secolo a.C. e il 95 a.C., fra cui il teatro e tempio italico.

Il centro storico, di tipologia insediativa medievale, venne edificato con l'utilizzo di pietre e massi provenienti dal vicino sito archeologico. Un esempio è la chiesa di Santa Maria Assunta, che presenta frammenti di lapidi osche.

## Area archeologica località Calcatello

L'area archeologica di Pietrabbondante è particolarmente importante per il suo valore architettonico, ma anche socioantropologico: i suoi edifici infatti dimostrano che i Sanniti non erano solo un popolo di guerrieri, ricordato soprattutto per le imprese belliche contro Roma: tra loro vi erano anche artisti, in grado di competere con quelli greci e romani.



L'area archeologica comprende i ruderi del complesso monumentale del teatro-tempio e di un tempioetto degli inizi del II secolo a.C., insieme ad altri resti di edifici e porticati.



L'elemento più caratteristico di Pietrabbondante è il complesso del **teatro-tempio**, il periodo di costruzione è quello immediatamente successivo alla II guerra punica, lo stesso periodo a cui risale il teatro grande di Pompei. La struttura del teatro segue lo schema di quelli greci, ma a differenza di quelli, la pendenza delle gradinate non segue un avvallamento naturale, ma è stata ottenuta con un accumulo di terreno, sostenuto da mura di contenimento molto robuste.

Molto interessante e ben conservata è la parte bassa delle gradinate, l'ima cavea: destinata ai personaggi di alto rango sociale, composta da tre file di sedili disposti a semicerchio, di fattura molto curata. Ogni fila di sedili termina con delle sculture rappresentanti zampe di leone alate; in queste ali gli studiosi hanno riconosciuto un riferimento al nome di Aquilonia, la città che nel passato era stata il centro del popolo sannita. Davanti alla cavea si apre l'orchestra, semicircolare, destinata ad ospitare le esibizioni canore e danzanti del coro, nonché punto di raccordo tra lo spazio riservato al pubblico (cavea) e lo spazio proprio degli attori, ovvero la scena..

Dalla salita che costeggia il teatro si sale verso la zona del **tempio**, una costruzione grandiosa, se paragonata alle altre realizzate dai Sanniti. Edificato su un basamento in opera poligonale, reca due altari in pietra, decorati con teste di animali sacrificali e foglie. La loro posizione, uno al centro e uno laterale, fa supporre l'esistenza di un terzo altare, di cui non resta traccia.

## SULLA STRADA DEL RITORNO...

### DIREZIONE NAPOLI/BENEVENTO

**Altilia di Sepino (CB)** A pochi chilometri da Campobasso, l'antica città romana di Saepinum, è un suggestivo parco archeologico aperto al pubblico, entrata libera.

Il sito permette di fare una passeggiata unica nella storia e nella natura.



## Santuario Santa Lucia di Sassinoro (BN)



Il Santuario di Santa Lucia, in provincia di Benevento, ma molto vicino a Sepino, è sito in una località suggestiva, circondata dai boschi di querce.

La sua edificazione, nel XX secolo in stile neoromanico, è dovuta ad UNA leggenda secondo cui in questo luogo, nel XVII secolo, alcuni pastori scoprirono una grotta nascosta nella quale assistettero all'apparizione di Santa Lucia e di San Michele Arcangelo. Durante i lavori fu rinvenuta una statua in bronzo raffigurante la dea Demetra, risalente al III secolo a.C. All'interno è ancora visibile la grotta dove i pastori ebbero in visione Santa Lucia e San Michele **ORARI MESSE:** Contatti 333 5114406

## DIREZIONE TERMOLI – AUTOSTRADA ADRIATICA

**Termoli, Petacciato, Campomarino (CB):** a circa mezz'ora da Larino, sono le principali mete balneari del Molise.

**Termoli** offre un suggestivo borgo medioevale, che si erge su un promontorio quasi a picco sul mare. Dal porto turistico partono i traghetti e gli aliscafi per le Isole Tremiti.

La Marina di **Petacciato** offre un'ampia spiaggia libera protetta da una pineta.



Per escursioni è possibile contattare [www.moliseexplorer.com](http://www.moliseexplorer.com)